



IL MONITORAGGIO E LA VIGILANZA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: ADEMPIMENTI, RESPONSABILITÀ E TRACCIABILITÀ

Il coordinamento con il programma per la trasparenza, il codice di comportamento e il piano della performance. Le misure organizzative. I rapporti con gli incaricati, i consulenti e le aziende. La formazione del personale. Le sanzioni disciplinari. I poteri e le responsabilità del RAC e dei Dirigenti

FIRENZE 7 E 8 MAGGIO 2014 | 10.00-13.30 / 14.30-17.00 | Hotel Londra, via J. da Diacceto 16/20

I temi affrontati nel corso del seminario rientrano nella formazione obbligatoria "fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010", cioè fuori dai limiti alle spese di formazione (Corte dei Conti Emilia Romagna, deliberazione n.276/2013)

PROGRAMMA

Le strategie di prevenzione della corruzione a livello nazionale per il periodo 2014-2016. Il Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera CIVIT 72/2013). Gli obiettivi strategici e le azioni previste.

Le strategie di prevenzione della corruzione a livello aziendale. L'applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il coordinamento operativo con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, al Codice di comportamento e al piano della performance.

Le **Linee guida** per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza (Delibera CIVIT 50/2013).

Le misure organizzative per l'attuazione del PTPC, del programma per la trasparenza e del Codice di comportamento: la rotazione del personale e lo svolgimento dei **servizi in forma integrata**; gli obblighi di astensione in caso di **conflitto di interesse**; il conferimento di **incarichi**; l'individuazione delle **incompatibilità** specifiche; l'adempimento degli obblighi di **trasparenza**.

La formazione di **commissioni**, l'**assegnazione agli uffici** e il **conferimento di incarichi** in caso di condanna per delitti contro la PA.

L'attività di prevenzione della corruzione nei rapporti con gli incaricati, i consulenti e le aziende fornitrici. Il rispetto del Codice di comportamento (art. 2 c. 3 D.P.R. 62/2013).

L'adozione dei **patti di integrità** negli affidamenti e la possibilità di individuazione di codici etici.

La diffusione dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento. La formazione del personale e quella degli addetti alle aree ed **attività a più elevato rischio**. I caratteri di obbligatorietà della formazione e l'**esclusione dai limiti di spesa** ex D.L. 78/10 (Corte dei Conti Emilia Romagna Deliberazione 276/2013).

Le sanzioni disciplinari per i dipendenti in caso di violazioni dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento. Le conseguenti **valutazioni sulla performance** dei dipendenti.

Ruoli e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione (RAC) nel monitoraggio e nella vigilanza e dell'attuazione del PTPC. L'attività di vigilanza sul rispetto del **Codice di comportamento. I poteri e le responsabilità del RAC e dei Dirigenti. La "responsabilità oggettiva"**. Le esimenti (art. 1 c. 12 Legge 190/12).

La tracciabilità dell'operato del responsabile della prevenzione e la costruzione della relativa struttura di supporto (Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n.1/13). La possibilità di **nominare referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

Il sistema TAC® per la tracciabilità della attività di vigilanza e monitoraggio del PTPC da parte del RAC.

Il ruolo del Responsabile della trasparenza nell'attuazione del Programma triennale. Le responsabilità e le sanzioni previste.

L'attività di indirizzo e controllo della prevenzione della corruzione da parte degli organismi nazionali: CIVIT/ANAC, Funzione pubblica, AVCP e Comitato interministeriale.

L'individuazione della **CIVIT** quale **Autorità Nazionale Anticorruzione.** Le funzioni collaborative e l'attività di vigilanza. **I poteri ispettivi.**

DOCENTI

- **Santo FABIANO** Professore Università Roma 3, Esperto di governance pubblica
- **Francesco VERBARO** Docente stabile SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- **Massimo PERIN** Magistrato Corte dei Conti

RISPOSTE AI QUESITI E PROMO FRIENDLY®

I partecipanti potranno far pervenire, almeno una settimana prima dell'inizio del seminario, **quesiti riguardanti gli argomenti trattati.** I quesiti saranno poi affrontati e risolti durante il corso stesso.

Promo Friendly® è il sistema di qualità che assicura l'**assistenza post seminariale nei sei mesi successivi al corso**, tramite la **risposta scritta a quesiti** relativi ai temi affrontati durante il seminario.

ATTESTATI

Al termine del seminario sarà rilasciato idoneo **attestato di partecipazione.**